



COMUNE DI NOVEDRATE



ASSOCIAZIONE
NOVEDRATESE
PER LA PROMOZIONE
DEL PIZZO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
eICAMPUS
ON LINE-DECRETO MIUR.30/01/2006

XXVI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL PIZZO



V b i e n n a l e

NOVEDRATE 5 - 12 settembre 2010

La XXVI Mostra Internazionale del Pizzo celebra l'antica arte della realizzazione del pizzo a Novedrate. Essa rappresenta un prezioso sapere artigianale radicalmente legato al nostro territorio dal grande valore storico, economico e sociale.

Per questo l'Amministrazione Comunale si è sempre impegnata a promuovere e dare risalto a questa nobile attività la cui bellezza, raffinatezza ed eleganza risiedono nella sapienza delle nostre merlettaie e nelle loro abili mani. L'affascinante gioco dei fuselli e la loro musicalità non ha tempo. Perciò la V biennale prosegue il cammino fin qui tracciato con l'obiettivo di promuovere l'arte del pizzo a livello internazionale consentendone, oltre che la tutela e la salvaguardia, la valorizzazione e lo sviluppo con forme e tecniche di produzione innovative e moderne.

Come sempre dunque la Mostra rappresenterà un affascinante percorso tra i merletti articolato in due sezioni: una dedicata alle delegazioni italiane ed estere ospiti e una riservata alla produzione locale, in particolare della Scuola di Pizzo di Novedrate.

Il Sindaco
Maurizio Barni

DELEGAZIONI EUROPEE:

ITALIA

- Associazione Novedratese per la Promozione del Pizzo - Novedrate
 - Comitato per la Promozione del Merletto - Cantù
- Scuola dei Corsi Merletti - Regione Friuli Venezia Giulia - Gorizia
 - Rinascimento Italiano Merletti d'Arte - L'Aquila

SVIZZERA

- Locarno

SPAGNA

- Camariñas
- Malaga
- Villa de Ingenio

PORTOGALLO

- Peniche

UNGHERIA

- Kecskemét

SLOVACCHIA

- Prešov

DELEGAZIONI EXTRAEUROPEE:

ARGENTINA

- La Plata

RUSSIA

- Raduzhnij



ALLESTIMENTO XXVI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL PIZZO NOVEDRATE _ Settembre 2010

Nell'anno 1974 si inaugura a Novedrate il prestigioso complesso dell'IBM, edificio dall'architettura assai innovativa per l'epoca. I quasi quarantanni trascorsi non hanno intaccato il fascino che l'architetto Bruno Morassutti seppe trasmettere in questi ampi spazi fatti di cemento e vetro aperti sull'ambiente circostante.

E' con riverenza e soggezione che si entra in quest'edificio, con la convinzione di "entrare nella storia" dell'architettura moderna. Il rigore delle geometrie esterne si riflette negli spazi

interni e nell'arredo del miglior design degli anni '70. Anche l'allestimento della XXVI edizione della Mostra Internazionale del Pizzo accede a queste sale espositive con riguardo e rispetto: è lineare e razionale in modo da stabilire un equilibrio tra luogo e opere esposte tale che né l'uno né l'altro abbia il sopravvento. Richiama la disciplina delle forme architettoniche circostanti, ponendosi con colori sobri ed eleganti per non rompere questo sottile bilanciamento.

m.grazia gualazzi



Villa Casana: allestimento XXV Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate - 2008



Villa Casana: allestimento XXV Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate - 2008



Università E-campus: allestimento XXVI Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate - 2010



ITALIA Associazione Novedratese per la Promozione del Pizzo - **Novedrate**



L' **Associazione Novedratese per la Promozione del Pizzo** nasce ufficialmente nel **1990** per iniziativa del **Comune** e di alcune donne che da anni "fanno pizzo" a Novedrate con lo scopo di far conoscere e salvaguardare una tradizione artigianale tipica della zona nord-occidentale della Brianza Comasca. Questa esigenza nasce in realtà già nel **1979** quando Novedrate organizza la I Mostra dell'Hobby e del Pizzo, ed assume

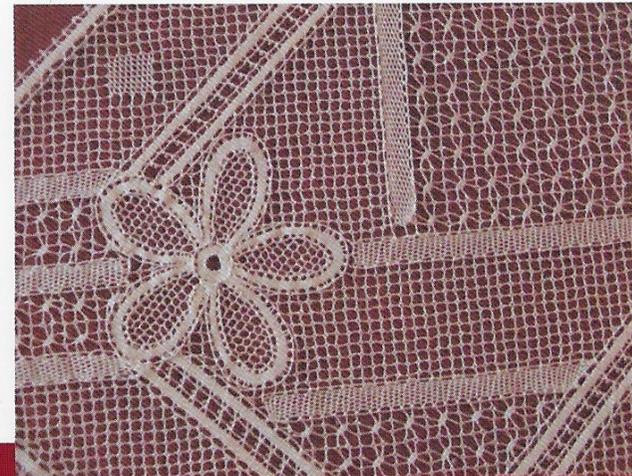
una sua precisa connotazione nel 1990, quando traslascia la parte che riguarda l'Hobby e viene invitata ad esportare i propri lavori la prima delegazione estera da Marche en Famenne (Belgio). Nel 1991 l'Associazione organizza il primo **corso di pizzo** e si avvia un intenso scambio culturale con altre cittadine europee. Nel 1998 l'Associazione del Pizzo ottiene la **registrazione del marchio da parte del Ministero dell'Industria**.



Scuola di Pizzo - Novedrate 2010



Tombolo con cartina e pizzo in fase di lavorazione



Particolare pizzo

ITALIA Comitato per la Promozione del Merletto - Cantù



Il **Comitato per la Promozione del Merletto di Cantù** è un'associazione senza scopo di lucro, nata nel 1992 dalla passione e dall'amore per l'arte del merletto a fuselli. Il Comitato ha lo scopo di **tenere viva la memoria di questa tradizione artigianale** dal passato glorioso, per renderla

attuale e trasmetterla nel futuro. L'Associazione è da tempo un punto di riferimento per quanti desiderano conoscere più da vicino storia, materiali, tendenze e caratteristiche del merletto a fuselli, sia nei capolavori realizzati in passato, sia nei manufatti dei giorni nostri.



Pizzi esposti dalla delegazione di Cantù alla XXV Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate - 2008



Pizzi esposti dalla delegazione di Cantù alla XXV Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate - 2008

ITALIA Scuola dei Corsi Merletti

La **Scuola dei Corsi Merletti di Gorizia** è una struttura stabile della Direzione centrale di istruzione, formazione e cultura della Regione Friuli, e rappresenta la continuità di una tradizione secolare, ancor oggi vitale. La Scuola opera su tutto il territorio regionale ed ha come attività principale la **formazione** di allieve nell'apprendimento della tecnica di esecuzione del merletto a fuselli e la **promozione, conservazione e divulgazione** di tale sapere. La **Scuola dei Corsi Merletti di Gorizia** affianca alla diffusa attività didattica, una propria funzione culturale: agisce ai fini della valorizzazione del proprio patrimonio storico e didattico, promuove

Gorizia



l'organizzazione di mostre e convegni e partecipa a concorsi settoriali.

L'elevato livello professionale delle merlettaie goriziane costituisce uno dei punti di forza della Scuola e contribuisce a fondarne la buona reputazione, riconosciuta in ambito nazionale e internazionale.



Scuola dei Corsi Merletti - particolare di abito

ITALIA RIMA - Rinascimento Italiano Merletti d'Arte - L'Aquila



RIMA è un'associazione nazionale, con sede a Scoppito (AQ) con circoli in sei regioni e soci sparsi in tutta Italia. Ha alle spalle la storia dell'AMDA una piccola Accademia del tombolo aquilano, che aveva sede a L'Aquila prima del terremoto e i cui locali sono andati completamente distrutti.

La sua fondatrice Simona Iannini, prima Presidente di RIMA, è fra le poche italiane accettate come socia dall'OIDFA, l'organizzazione mondiale delle merlettaie. Lei e i suoi associati hanno deciso di trasformare un'esperienza locale in un'associazione nazionale. Primo obiettivo di RIMA è **far nascere un centro d'eccellenza italiano ed europeo per la ricerca e la formazione sul merletto d'arte** che raccolga i giovani (ma non solo) che vogliono apprendere e

sviluppare il meglio che c'è a livello italiano ed europeo nel settore del ricamo e del tombolo, per trasferirlo anche in altri campi (moda, gioielleria, oggettistica etc.).

Secondo obiettivo è quello di contribuire a superare in Italia e in Europa un tipo di trasmissione del sapere legato al merletto, non codificato, ed in gran parte lasciato all'improvvisazione ed al caso.

RIMA vuole costruire un sistema di qualità certificabile, che definisca standard sia per processi formativi e produttivi che per i prodotti.

L'Abruzzo può vantare di essere la patria del tombolo aquilano e di altre due tecniche altrettanto importanti: il tombolo di Scanno e quello rinomato di Pescocostanzo.

PORTOGALLO - Peniche

Le merlettaie di Peniche e della regione dell'Estremadura sono rappresentate da quattro diverse associazioni a livello nazionale e contribuiscono notevolmente a far conoscere il proprio territorio e il proprio artigianato nel mondo. **“ALA”, la “Associazione Locale d’Arte” è composta da oltre 50 merlettaie che lavorano con diverse espressioni artistiche nella loro magnifica sede a Fortaleza di Peniche.**

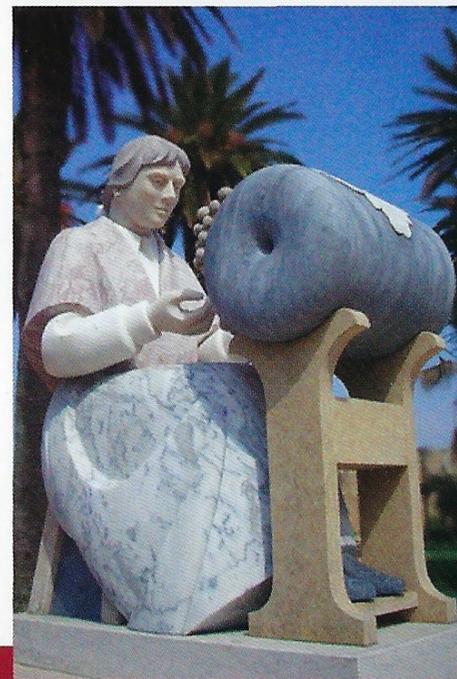
La nascita del pizzo di Peniche è difficile da datare ma già dal XVII secolo le donne di Peniche utilizzavano i fuselli e i cuscini dando vita a disegni quasi a naif. Come per ogni area costiera è legittimo supporre che

l'arte del pizzo a fuselli, all'inizio del XVII secolo durante le ondate migratorie verso ovest, fosse poi esportata nelle terre del Brasile. Purtroppo con l'avvento dell'industrializzazione l'arte del Pizzo di Peniche è andata spegnendosi.

Fortunatamente, grazie alla comparsa delle Associazioni quali **“Associação Local de Artes”, “Associação dos Artesãos de Santa Maria”, “Escola de Rendas de Bilros”, e “Associação Peniche Rendbilros”**, questa forma d'arte è attualmente protetta e rifiorita, con più di mille merlettaie in grado di realizzare a mano magnifici manufatti.



Esposizione dei Pizzi della Delegazione di Peniche alla XXV Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate - 2008



Statua della Merlettaia a Peniche

SVIZZERA - Locarno

Mira Fidanza vive a Locarno in Svizzera, ed ha da sempre la grande passione per il merletto a fuselli. Le piace sperimentare disegni nuovi e riesce ad **assemblare materiali** di varia origine e creare delle **vere e proprie sculture**.

La sua è un'arte **innovativa** e moderna: sa assemblare colori che creano un'**allegria** e un'**armonia** in una **continua ricerca**.

Persegue un motto molto personale che è quello

di essere una merlettaia non ripetitiva. Oltre alle sue opere, vicino ai suoi lavori si trovano sparsi degli scritti quali:

“Quando qualcuno dice 'Questo lo so fare anch'io', vuol dire che lo sa rifare, altrimenti lo avrebbe già fatto prima.”
(Mira Fidanza).

Da sempre è fedele al motto:

“Semplificare è un lavoro difficile ed esige molta creatività.”
(Bruno Mauri).



Mira Fidanza alla XXV Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate - 2008



Tomboli utilizzati della delegazione Svizzera XXV Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate - 2008



Pizzi in lavorazione dalla delegazione Svizzera XXV Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate - 2008

SPAGNA - Camariñas

A nord est della Galizia, protetta dall'estuario di Camariñas e nel cuore della Costa della Morte, ogni giorno da secoli si sprigiona la magia del merletto. Le "**palilleiras**" sono le artigiane e artiste che rendono possibile questo prodigio di generazione in generazione; donne che dedicano il loro tempo a quest'arte popolare, perché il **pizzo di Camariñas**



Giovani merlettaie alla Mostra Do Encaixe-Camariñas 2009



è un lavoro popolare. Il merletto è sempre stato un'importante risorsa per le famiglie più povere nelle quali anche le ragazze dovevano lavorare.

Ma l'arte di far pizzo non è solo un lavoro molto richiesto, è anche uno stile di vita. Grande rilevanza nella promozione del pizzo è la Mostra "**Do Encaixe**" che si svolge annualmente durante la Settimana Santa.

Ora il merletto di Camariñas dimostra il proprio importante ruolo economico e sociale, ed **il lavoro principale è la formazione delle future merlettaie.** Come in passato, le insegnanti più importanti sono la nonna, la mamma o eventualmente la propria insegnante di fiducia che tramandano l'arte del pizzo.

SPAGNA - Malaga

Teresa Guzmán nasce a Coín, un paese a circa 45 km da Malaga.

Inizia a fare pizzo da giovanissima sin all'età di 8 anni: a quei tempi non essendoci scuole dove imparare il merletto a fusello e l'apprendistato si trasmetteva da madre in figlia, Teresa impara vedendo la mamma e la nonna. Il pizzo che si realizza a Coín e nelle



Delegazione di Malaga alla XXV Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate 2008



zone limitrofe della regione spagnola viene creato dalle donne per arricchire i propri corredi e le proprie case. Da circa 20 anni Teresa **insegna l'arte del pizzo** e contemporaneamente **impara nuove tecniche partecipando alle mostre del settore** nelle differenti scuole spagnole ed anche di alcuni paesi Europei tra cui l'Italia.

Una delle insegnanti internazionali con la quale apprende nuovi modi di fare pizzo è proprio Ernestina Marelli, attuale Presidente dell'Associazione Novedratese per la Promozione del Pizzo.

Delle nuove nuove nozioni e tecniche apprese, Teresa Guzmán porterà una sua personale dimostrazione alla XXVI Mostra Internazionale del Pizzo di Novedrate.

SPAGNA - Villa de Ingenio

Il "**calado canario**" è uno dei lavori più delicati e minuziosi dell'artigianato delle Isole Canarie. Questo tipo di lavorazione nasce al confine tra il Portogallo e le provincie dell'Andalusia e dell'Estremadura.

Il processo per realizzare un calado passa attraverso diverse fasi. Si pratica un quadrettato sul tessuto che si vuole



Particolare della lavorazione dei pizzi di Villa de Ingenio



traforare; poi si tagliano i fili che sono necessari a seconda del tipo di lavoro che si vuole realizzare; si fa passare il filo sopra e sotto le fibre in modo da annodarle adeguatamente.

Molte lavorazioni del calado si realizzano imitando il pizzo.

Una volta finito il calado e prima di togliere il lavoro dal telaio si procede a bagnare il tessuto ed alla sua essiccazione posteriore. Con questo procedimento si ottiene che il lavoro rimanga come se fosse inamidato, ma senza necessità di usare questo prodotto. Infine, si toglie il lavoro dal telaio e si ritaglia il tessuto sull'orlo del festone.

La caladora esperta segue un preciso procedimento e fissa il lavoro in modo che risulterà difficile distinguere il rovescio dal diritto.

SLOVACCHIA - Prešov

Jana Frajkorova è un'artista slovacca di indubbio talento e dalle molteplici sfaccettature. La sua versatilità è intuibile già dal suo percorso di studi: dopo una formazione liceale di tipo matematico si laurea in pedagogia. Lei stessa sostiene che i suoi titoli di studio siano la base della sua originale tecnica.

Cresciuta con l'esempio di una nonna e di una mamma esperte merlettaie incominciò a frequentare la Scuola di Pizzo di Prešov all'età di dieci anni. Di famiglia umile, fin dai tempi del liceo



Prešov- Pizzo eseguito da Jana Frajkova



sfruttò la sua abilità nel far pizzo vendendo i propri lavori per poter avere una certa di indipendenza economica. Essendo una ragazza giovane ed intraprendente, Jana però non volle realizzare manufatti ideati da altri. Così incominciò molto presto a **disegnare i propri modelli** e a partecipare anche a concorsi per giovani designer. **Il pizzo è sempre al centro delle creazioni artistiche di Jana:** progetti, disegni, esperimenti sono realizzati con materiali anche molto diversi tra loro come **filo, rame, filo metallico, agata, seta, ma tutti contaminati dal merletto.**

Jana fonde in sé una forte e rigorosa linea di pensiero e un modo estremamente libero di esprimere se stessa nell'arte.



Scultura in pizzo di Jana Frajkova

UNGHERIA - Kecskemét

István Bedö, da nubile **Eva Manó**, nasce a Kecskemét in Ungheria, capoluogo della pianura ungherese che a oggi conta 110.000 abitanti.

Ricamatrice da sempre, il suo incontro con il merletto a fuselli avviene solo quando ha 50 anni compiuti. Dopo avere imparato i 3 punti base, lavora intensamente per migliorare il suo talento e la sua tecnica da autodidatta. Nel 1998 diventa **membro del Danube-Tisza Folk Art Association** e per dieci anni tiene corsi di merletto a Kecskemét. Dal 1999 è **membro dell'Hungarian**

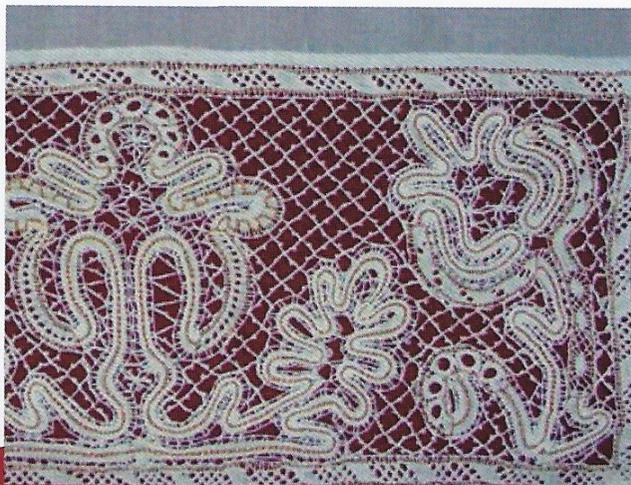


Bobbin Lace Association. Negli ultimi anni ha **ricevuto diversi riconoscimenti in concorsi ungheresi**. Dal 2003 Eva è **membro dell'OIDFA International Lace Association**. I suoi migliori pezzi sono stati esposti a Praga, Atene, a Groningen (Paesi Bassi) all'esposizione mondiale, a Subotica (Serbia), a Luxeuil, a Graz, a Rozsnyó e a Bobowa. Quest'anno **parteciperà al concorso dell'OIDFA nella città di Kobe in Giappone**.

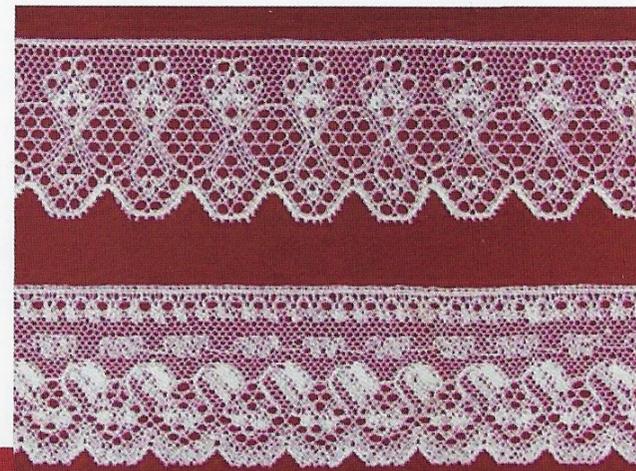
Le piace vestire con i pizzi da lei realizzati e così farà durante questa XXVI Mostra Internazionale del Pizzo a Novedrate.



Tomboli e fuselli utilizzati dalle merlettaie ungheresi



Particolare di pizzo realizzato dalle merlettaie ungheresi



Pizzi realizzati dalle merlettaie ungheresi

ARGENTINA - La Plata

L'arte del merletto è stata tramandata dagli immigrati che hanno avuto nonne, zie o bisnonne capaci di lavorare con il tombolo e i fuselli.

Le generazioni successive purtroppo non hanno dimostrato interesse per il pizzo come quelle precedenti in quanto aspiravano ad un percorso di studi universitario, considerando gli hobbies qualcosa da riservare ad un altro periodo della vita.

Ma da una ventina di anni a questa parte, in Argentina, si è avviato un processo di rivalorizzazione del pizzo a fuselli.

In Argentina non esiste una scuola speciale di pizzo al tombolo: chi insegna lo fa con il massimo rispetto per

la tecnica, ma adattandola alle esigenze del caso.

Monica Montes fa' pizzo da dodici anni, nutrendo un forte interesse ed un grande amore per il pizzo che l'ha portata più volte in Europa per poter vedere e perfezionare la tecnica e poi trasmetterla alle sue alunne. Da nove anni organizza un "**Encuentro Nacional de Encajeras de bolillos**" nella sua città, occasione di confronto molto importante per tutte le merlettaie del paese e dei paesi confinanti, essendo questo evento il più importante che si organizza in Argentina. Le merlettaie argentine all'inizio di questa nuova fase di recupero della tradizione del pizzo a fuselli hanno appreso la tecnica torchon, tentando poi di proseguire lentamente ma gradualmente verso l'apprendimento di tecniche più complesse. Oggi si può apprezzare un grande progresso, con contaminazioni di altri stili e con molto entusiasmo nei confronti delle innovazioni che oggi si presentano nel mondo del pizzo.



La Plata - Buenos Aires: Centro de Castilla y León

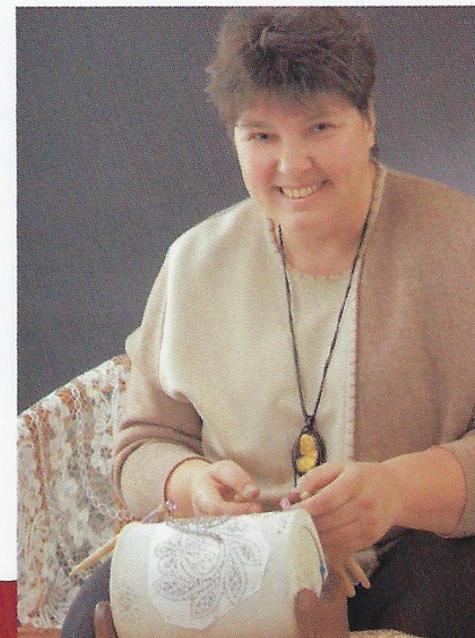
RUSSIA - Raduzhnij

Il pizzo a fuselli fece la sua comparsa in Russia alla fine del XVI secolo. Si trattava di pizzo fatto di **fili d'oro e d'argento** in parte proveniente dall'Europa, in parte di produzione russa. Era utilizzato per abiti tipici russi di persone di ceto sociale elevato.

Alla fine del XVII secolo – inizio XVIII, lo zar Pietro il Grande importò la moda degli abiti all'europea. Su questi abiti, sia da donna che da uomo, erano presenti merletti realizzati con fili di cotone. Così i pizzi incominciarono ad essere richiesti e presso i grandi proprietari terrieri furono creati dei laboratori in cui esperte merlettaie provenienti dall'Europa insegnavano alle giovani serve a far pizzo. Lo sviluppo creativo del far pizzo in Russia è avvenuto soprattutto durante il XIX secolo. **Dopo l'abolizione della schiavitù borghesi e contadini liberati hanno rielaborato in modo creativo l'esperienza europea creando quello che oggi è il merletto russo.** Ora far pizzo è una forma di espressione personale, una entrata economica e una piacevole passione per numerose merlettaie in tutto il Paese. Esistono diverse scuole per adulti e bambini dove è



possibile imparare questa straordinaria forma artigianale e a Mosca esiste una Università in cui c'è un corso di specializzazione in produzione del pizzo. La Scuola "**Kruzhevnic**a" è nata nella Regione di Iridescent Vladimir più di 10 anni fa ed **Elena Gorbunova** ne è il supervisore. Qui donne e bambine sono impegnate nello studio delle caratteristiche tecniche del far pizzo. Membri della scuola hanno ripetutamente vinto il "Ringing", il concorso annuale nazionale russo, partecipano al concorso delle merlettaie tedesche, e hanno conquistato premi in concorsi riservati ai bambini in Germania e Francia. La scuola "**Kruzhevnic**a" pubblica inoltre la rivista «**Iridescent Laces**».



Elena Gorbunova

Ringraziamo tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito con il loro impegno e la loro dedizione all'allestimento e all'organizzazione della XXVI edizione della Mostra:

Il Sindaco, *Maurizio Barni*

Il Vice Sindaco e Consigliere Provinciale, *Serafino Grassi*

L'Assessore allo Sport e Tempo Libero, *Paolo Pietroni*

L'Università E-campus, *Dott. Francesco Polidori* e *Dott. Silvio Colombo*

Il Direttore della Mostra, *Mirko Briganti*

Ernestina Marelli, Presidente dell'Associazione Novedratese per la Promozione del Pizzo

L'Ufficio Cultura, *Elena Amati*

MariaGrazia Gualazzi per la progettazione e allestimento della Mostra

Luigia Brignani Griffini per l'opera esposta in Mostra

e soprattutto le merlettate che con l'abilità delle loro mani realizzano pizzi di ineguagliabile bellezza e permettono che la loro arte si trasmetta nel tempo.

La manifestazione ha ottenuto il Premio di Rappresentanza dal Presidente della Repubblica Italiana On. Giorgio Napolitano e il Patrocinio del Ministero per i Beni Culturali.



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO



PROVINCIA DI COMO
ASSESSORATO AI GRANDI EVENTI



CITTA' DI CANTU'
ASSESSORATO PER LA CULTURA



CCIAA DI COMO

1920 **R**[®]
MADE IN ITALY

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



GIACOMELLI